



Istituto Comprensivo "Crema Tre"
Largo Partigiani d'Italia n. 2, 26013 CREMA
Tel. 0373/202898 - Fax 0373/204530
PEC cric82600v@pec.istruzione.it
e-mail cric82600v@istruzione.it - www.iccrema3.gov.it



CIRCOLARE N. 112:

AI DOCENTI

AL PERSONALE ATA

Oggetto: Sciopero generale personale del comparto scuola del
08.03.2017

Come da allegati, pervenuti alla scuola solo in data 27.02.2017, alcune organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero generale di tutto il comparto scuola per l'intera giornata del 08.03.2017.

Si prega di segnalare l'adesione o la non adesione in segreteria entro e non oltre giovedì 02/03/2017, affinché la scuola possa dare apposita comunicazione alle famiglie in tempo utile.

Crema, 28 febbraio 2017

Il Dirigente Scolastico

Paolo Carbone

Firma autografata sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. L. vo n° 39/1993, art. 3, comma 2.

Scuola dell'Infanzia "Braguti", via Treviglio 2, tel. 0373200403; Scuola dell'Infanzia "Curtatone Montanara", via Curtatone Montanara 2, tel. 0373202954; Scuola Primaria "Braguti", via Treviglio 1/c, tel. 0373204491; Scuola Primaria "Crema Nuova", via Curtatone Montanara 2, tel. 0373201062; Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Galmozzi", Largo Partigiani d'Italia 2, tel. 0373202898.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio II – Valutazione del sistema scolastico e Dirigenti Scolastici
Via Pola , 11 – 20124 Milano - Codice Ipa: m_pi

Ai Dirigenti Scolastici di tutte le scuole di ogni
ordine e grado della Lombardia

LORO SEDI

Oggetto: Comparto Scuola – FLC CGIL – Sciopero nazionale comparto scuola e Area V della
dirigenza scolastica – 8 marzo 2017

Si rende noto che, con nota n. 5881 del 27.2.2017, l'Ufficio di Gabinetto del MIUR ha comunicato a questo Ufficio che la FLC CGIL ha proclamato uno sciopero per l'intera giornata dell'8 marzo 2017 di tutto il personale docente, educativo ed ATA e dirigente scolastico delle scuole.

Poiché l'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge n. 146 del 12 giugno 1990 e s.m.i. e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Pertanto, le SS.LL. sono invitate a comunicare la proclamazione dello sciopero alle famiglie e agli alunni, assicurando, durante l'astensione, le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata che prevede, tra l'altro, che le amministrazioni **"sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione"**.

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi", nell'area "Rilevazioni", accedendo all'apposito link "Rilevazione scioperi" e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

I dati sopra indicati, dovranno essere inseriti nel più breve tempo possibile

Cordiali saluti.

Il Dirigente

Morena Modenini

Firmato digitalmente da
MODENINI MORENA
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588





Sindacato Generale di Base -SGB

sede naz. VIA MOSSOTTI,1- 20159 MILANO Tel.02.683751 – Fax 02.6080381

www.sindacatosgb.it

scuola@sindacatosgb.it

8 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE di LOTTA delle DONNE: SCIOPERO GENERALE!

DENTRO E FUORI DALLE SCUOLE E IN TUTTI I POSTI DI LAVORO

SGB ha risposto all'appello del movimento internazionale delle donne e in Italia a “Non una di meno”, proclamando lo sciopero generale per la giornata dell'8 Marzo.

Il diritto al lavoro, all'istruzione ed all'educazione, alla salute e a tutti i servizi sociali sono imprescindibili per l'emancipazione delle donne. **Non può esserci lotta alla violenza sulle donne senza lotta allo sfruttamento nei posti di lavoro, alle privatizzazioni, allo sperpero di soldi per le armi e la corruzione anziché per le scuole e gli ospedali!**

Rifiutiamo per intero e in modo incondizionato le riforme che si sono abbattute sulla scuola dalla Gelmini alla Giannini, alla sciagurata Buona Scuola ed ora con l'emanazione delle otto deleghe sulla scuola, previste dalla Legge 107/15, ad opera della Ministra Fedeli. **Le otto deleghe al Governo, in quanto espressione della “Buona Scuola”, vanno respinte al mittente.** Dietro alla demagogia “riformatrice” mostrano il vero volto dei piani espressi da Draghi (presidente della Banca Centrale Europea) e applicati dai vari Governi esecutori che si sono succeduti.

Finanziano per miliardi le Banche e i guerrafondai con le spese militari, alimentano i sistemi di corruzione ma fanno caccia mediatica dei “fannulloni-assenteisti” tra i dipendenti pubblici, così da nascondere **i tagli ai servizi e ai posti di lavoro**, la precarizzazione di tutto il personale della scuola, gli stipendi decurtati (con la chimera della manchetta per il “merito”).

La vita nelle scuole è diventata squallida e avvilente, sotto il ricatto della mobilità forzata e i cambi di mansione/materia di insegnamento, con l'aumento dei carichi di lavoro e degli anni di servizio per una miseria di pensione che non si sa quando vedremo.

PER AVERE UNA SCUOLA DEGNA DI QUESTO NOME

- vanno cancellate tutte le “riforme”, in primi la legge 107/2015,
- vanno ripristinati tutti gli organici ante-Gelmini (Docenti e ATA),
- vanno stabilizzati tutti i precari della scuola, va diminuita l'età pensionabile,
- nessun arretramento sul piano dei diritti,
- vanno aumentati gli stipendi,
- va eliminato l'Invalsi.

Le istanze della Scuola non possono essere recintate al solo ambito vertenziale, per riconquistare la Scuola Pubblica Statale Laica e di Massa va seguita l'aspirazione delle lavoratrici e dei lavoratori: portarla in un terreno di confronto con tutta la società. Chiuderci nella singola vertenza ci condanna ancora alla sconfitta e non lascia prospettive per un futuro di rivendicazioni collettive.

SGB si è dichiarata subito contraria alla doppia proclamazione di sciopero a Marzo, che costringerà questa volta, le lavoratrici e i lavoratori ad una insensata divisione. Fa appello alle lavoratrici, alle studentesse, alle genitrici affinché portino nelle piazze, nelle assemblee dell' 8 Marzo TUTTALA SCUOLA

**PER UN 8 MARZO DI VERA LOTTA
PER LA RICONQUISTA DELLA SCUOLA PUBBLICA STATALE**

Se noi non valiamo, noi non produciamo!



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio di Gabinetto

Ai Titolari degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

Oggetto: Comparto Scuola. Sciopero Generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata dell'8 marzo 2017.

Si comunica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – (nota del 24 febbraio 2017 n. 12245) ha reso noto lo “sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata dell'8 marzo 2017 indetto da:

- SLAI COBAS per il sindacato di classe;
- COBAS – Confederazione dei sindacati di base;
- USB Unione sindacale di base;
- SIAL-Cobas Sindacato Autorganizzato Lavoratori Cobas;
- USI-AIT Unione sindacale (Mo);
- Sindacato Generale di Base – SGB;
- ADL Cobas – Associazione diritti dei lavoratori;
- USI-Unione sindacale italiana (RM) ” “con esclusione delle zone colpite da calamità naturali o con consultazioni referendarie”.

Poiché l'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale “istruzione”, di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge suindicata sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, alle famiglie e agli alunni, e ad assicurare, durante l'astensione, le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata che prevede, tra l'altro, all'art. 5, che le amministrazioni “sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione”.

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù “I tuoi servizi”, nell'area “Rilevazioni”, accedendo all'apposito link “Rilevazione scioperi” e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero **anche se negativo**;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

Si pregano le SS.LL. di invitare i Dirigenti Scolastici a ottemperare a quanto sopra esposto, tenendo conto che i dati devono essere inseriti nel più breve tempo possibile.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

dott. Rocco Pinneri

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: Ufficio del Gabinetto del MIUR

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 1 pagina, tenuto presso l'AOO

AOOUGAB



Sindacato Generale di Base -SGB

sede naz. VIA MOSSOTTI,1- 20159 MILANO Tel.02.683751 – Fax 02.6080381

www.sindacatosgb.it

scuola@sindacatosgb.it

8 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE di LOTTA delle DONNE: SCIOPERO GENERALE!

DENTRO E FUORI DALLE SCUOLE E IN TUTTI I POSTI DI LAVORO

SGB ha risposto all'appello del movimento internazionale delle donne e in Italia a “Non una di meno”, proclamando lo sciopero generale per la giornata dell'8 Marzo.

Il diritto al lavoro, all'istruzione ed all'educazione, alla salute e a tutti i servizi sociali sono imprescindibili per l'emancipazione delle donne. **Non può esserci lotta alla violenza sulle donne senza lotta allo sfruttamento nei posti di lavoro, alle privatizzazioni, allo sperpero di soldi per le armi e la corruzione anziché per le scuole e gli ospedali!**

Rifiutiamo per intero e in modo incondizionato le riforme che si sono abbattute sulla scuola dalla Gelmini alla Giannini, alla sciagurata Buona Scuola ed ora con l'emanazione delle otto deleghe sulla scuola, previste dalla Legge 107/15, ad opera della Ministra Fedeli. **Le otto deleghe al Governo, in quanto espressione della “Buona Scuola”, vanno respinte al mittente.** Dietro alla demagogia “riformatrice” mostrano il vero volto dei piani espressi da Draghi (presidente della Banca Centrale Europea) e applicati dai vari Governi esecutori che si sono succeduti.

Finanziano per miliardi le Banche e i guerrafondai con le spese militari, alimentano i sistemi di corruzione ma fanno caccia mediatica dei “fannulloni-assenteisti” tra i dipendenti pubblici, così da nascondere **i tagli ai servizi e ai posti di lavoro**, la precarizzazione di tutto il personale della scuola, gli stipendi decurtati (con la chimera della manchetta per il “merito”).

La vita nelle scuole è diventata squallida e avvilita, sotto il ricatto della mobilità forzata e i cambi di mansione/materia di insegnamento, con l'aumento dei carichi di lavoro e degli anni di servizio per una miseria di pensione che non si sa quando vedremo.

PER AVERE UNA SCUOLA DEGNA DI QUESTO NOME

- vanno cancellate tutte le “riforme”, in primi la legge 107/2015,
- vanno ripristinati tutti gli organici ante-Gelmini (Docenti e ATA),
- vanno stabilizzati tutti i precari della scuola, va diminuita l'età pensionabile,
- nessun arretramento sul piano dei diritti,
- vanno aumentati gli stipendi,
- va eliminato l'Invalsi.

Le istanze della Scuola non possono essere recintate al solo ambito vertenziale, per riconquistare la Scuola Pubblica Statale Laica e di Massa va seguita l'aspirazione delle lavoratrici e dei lavoratori: portarla in un terreno di confronto con tutta la società. Chiuderci nella singola vertenza ci condanna ancora alla sconfitta e non lascia prospettive per un futuro di rivendicazioni collettive.

SGB si è dichiarata subito contraria alla doppia proclamazione di sciopero a Marzo, che costringerà questa volta, le lavoratrici e i lavoratori ad una insensata divisione. Fa appello alle lavoratrici, alle studentesse, alle genitrici affinché portino nelle piazze, nelle assemblee dell' 8 Marzo TUTTA LA SCUOLA

**PER UN 8 MARZO DI VERA LOTTA
PER LA RICONQUISTA DELLA SCUOLA PUBBLICA STATALE
Se noi non valiamo, noi non produciamo!**